Bussola Nord
IDEE • FATTI • NORD
07/10/2026 · 13:19

COLLEGAMENTI E TERRITORI

Il Nord vuole strade utili e voce nelle decisioni

La mobilità sostiene lavoro e imprese. In Valle Intelvi i cittadini chiedono garanzie per la Tremezzina; a Ceriale si discute il futuro dell'ex colonia Veronese. Patto per il Nord interviene sui problemi dei territori: collegamenti, servizi e opportunità per chi ci vive



Trasporti e logistica

Le opere si giudicano per utilità

Federtrasporto distingue il valore diretto da quello attivato nell'economia: due misure nazionali, non la quota del Nord

Valle Intelvi

La Tremezzina non deve dividere il territorio

Patto per il Nord Como sostiene le richieste dei cittadini: chiarire gli effetti dell'impianto e valutare alternative

Ceriale

L'ex colonia deve avere un futuro utile

Patto per il Nord Savona propone attività per imprese e giovani. Servono un progetto sostenibile e costi trasparenti

L'ECONOMIA CHE SI MUOVE

Trasporti e logistica: le opere vanno scelte per utilità

Una strada, una ferrovia o un collegamento con un aeroporto servono all'economia se migliorano davvero gli spostamenti. Per il Nord contano tempi, costi e risultati, non la visibilità degli annunci

Fonti: AGI · Federtrasporto

COLLEGAMENTI E RESPONSABILITÀ

Due misure diverse, una responsabilità politica



Lo studio di Federtrasporto con il Centro Studi Confindustria, presentato oggi a Roma e riferito da AGI, distingue due misure. Per la dimensione diretta di trasporti e logistica indica 86 miliardi di euro, pari al 4,8% del Pil. Il valore aggiunto attivato nell'intera economia è invece stimato in 341 miliardi, pari al 19,0% del Pil.

Non sono cifre da sommare. La seconda misura riguarda un perimetro economico più ampio della prima. Il 19,0% non significa dunque che il solo settore produca direttamente quasi un quinto del Pil. Sono stime nazionali dello studio: non misurano il contributo del Nord e non vanno presentate come un nuovo dato Istat sul Pil del 2026.

La ricerca considera insieme gli spostamenti delle persone e delle merci, attraverso le diverse modalità di trasporto. Per noi un investimento va valutato anche per come si integra nella rete dei trasporti: una ferrovia non risolve tutto se manca l'accesso al terminale, una strada non basta se il traffico resta bloccato altrove.

Al Nord chiediamo collegamenti che aiutino cittadini e imprese a lavorare meglio. Non ricaviamo questa richiesta da una quota territoriale che lo studio non fornisce: è la nostra priorità politica. Ogni opera deve avere costi dichiarati, tempi credibili e benefici spiegati a chi la finanzia. Anche la manutenzione va programmata, non rinviata fino all'emergenza.

Il programma ufficiale dell'assemblea prevede un intervento del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Il solo programma non permette di sapere quali impegni abbia assunto. Gli chiediamo però di indicare quali collegamenti del Nord considera prioritari, con quali risorse e con quali scadenze. A un ministro si chiedono scelte verificabili, non un altro elenco di promesse.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Prima i collegamenti che servono

86 miliardi e 4,8%: la dimensione diretta riportata da AGI. 341 miliardi e 19,0%: il valore attivato nell'intera economia secondo lo studio.

La politica non deve usare la cifra più grande per giustificare qualsiasi opera. Deve spiegare quale problema risolve ciascun investimento e con quali costi.

Il Nord chiede di partecipare alle decisioni sui collegamenti che usa ogni giorno. Quali opere partiranno davvero e chi risponderà dei ritardi?

VALLE INTELVI E TREMEZZINA

Una strada utile non deve lasciare soli i residenti

Patto per il Nord Como sostiene i cittadini contrari all'impianto previsto a Castiglione d'Intelvi. Completare la variante e discutere come proteggere la valle non sono obiettivi incompatibili

Fonti: Patto per il Nord Como

INFRASTRUTTURE E QUALITÀ DELLA VITA

Le domande sull'impianto meritano risposte



Patto per il Nord Como, in un intervento pubblicato il 4 ottobre sul proprio blog, annuncia sostegno politico e organizzativo ai cittadini che contestano l'impianto di betonaggio previsto a Castiglione d'Intelvi, al servizio della Variante della Tremezzina. La richiesta è chiarire gli effetti sulla valle e valutare una collocazione diversa.

Il movimento richiama le preoccupazioni dei residenti per polveri, rumore, passaggio dei mezzi pesanti e consumo d'acqua. Sono questioni da approfondire con progetti, valutazioni e risposte pubbliche. Il post non dimostra, da solo, che l'impianto provocherà danni o che le autorizzazioni siano illegittime.

Nel testo, Patto per il Nord Como propone aree alternative nell'Alto Lago e nel Ceresio, oltre al trasporto via acqua verso un sito sulla sponda lecchese. Sono ipotesi, non soluzioni già approvate. Occorre confrontarne fattibilità, tempi, costi e conseguenze per le comunità coinvolte.

Per noi sostenere un'infrastruttura significa chiedere anche che il cantiere rispetti chi abita vicino. Non basta dichiarare necessaria una strada per rendere irrilevanti le domande dei residenti. Servono spiegazioni comprensibili sui tragitti dei camion, sull'uso dell'acqua e sui controlli previsti.

Il sostegno di Patto per il Nord Como pone una questione concreta: chi vive in valle deve poter conoscere e discutere le scelte che lo riguardano. Ad Anas e alle istituzioni chiediamo risposte documentate, non rassicurazioni generiche. Una strada pensata per migliorare la vita dei territori non può essere progettata senza ascoltarli.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Finire l'opera e ascoltare la valle

Le preoccupazioni dei cittadini non sono una prova di danno, ma non vanno liquidate. Le risposte devono riguardare traffico, acqua, rumore e polveri.

Le alternative proposte vanno confrontate con gli stessi criteri: fattibilità, tempi, costi e conseguenze per i residenti. Cambiare collocazione non basta: occorre valutare gli effetti anche sulle altre comunità.

Il punto di vista del Nord tiene insieme collegamenti e qualità della vita. Quali garanzie vengono offerte a chi deve convivere con il cantiere?

CERIALE E IL FUTURO DELL'EX COLONIA

Un immobile pubblico deve servire a chi vive e lavora

Patto per il Nord Savona sostiene la scelta del Comune e propone attività per imprese, formazione e giovani. Per noi il valore dell'operazione dipenderà da costi sostenibili e benefici verificabili

Fonti: SavonaNews

PATRIMONIO E OPPORTUNITÀ

Oltre l'acquisto: un progetto per il paese



A Ceriale, nel Savonese, il confronto sull'ex colonia Veronese riguarda la scelta del Comune di acquisirla e il suo uso futuro. SavonaNews riferisce che Patto per il Nord appoggia l'Amministrazione, mentre Ceriale Viva contesta l'operazione e i costi. Martina Milani (segretaria provinciale di Patto per il Nord Savona) propone di non limitarsi a uffici comunali o a una residenza sanitaria assistenziale.

Le ipotesi avanzate dal movimento comprendono spazi per imprese, formazione e giovani, con il coinvolgimento di privati. Si tratta di proposte da tradurre in un progetto, non di attività già insediate o di posti di lavoro garantiti. La sostenibilità resta da verificare.

L'articolo descrive una scelta politica favorevole all'acquisizione, ma non ne attesta il completamento. Per valutare l'operazione occorre conoscere il costo complessivo, gli interventi sull'edificio, le spese di gestione e le condizioni di utilizzo degli spazi.

Per noi l'intervento di Patto per il Nord ha un merito: chiede che il patrimonio pubblico sia utile anche a chi lavora e vuole restare nel proprio paese. La proposta non si esaurisce nell'acquisto. Vuole aprire una discussione sulle attività che possono dare valore all'immobile e offrire servizi alla comunità.

Coinvolgere soggetti privati può aiutare, ma non rende automaticamente conveniente un investimento pubblico. Al Comune chiediamo obiettivi chiari, criteri trasparenti e un conto delle spese. L'opposizione può controllare queste scelte; l'Amministrazione deve spiegarle. È così che una proposta per il territorio diventa un impegno di cui rispondere ai cittadini.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Il patrimonio deve creare utilità

Patto per il Nord propone di guardare anche a lavoro, formazione e giovani. Il progetto resta da definire e valutare.

Un acquisto pubblico non si giudica soltanto dal prezzo iniziale. Contano gli interventi necessari, le spese future e le attività che possono durare.

La partecipazione dei privati non sostituisce i controlli. Chi userà gli spazi, con quali obblighi e con quali benefici per Ceriale?

LA QUESTIONE SETTENTRIONALE

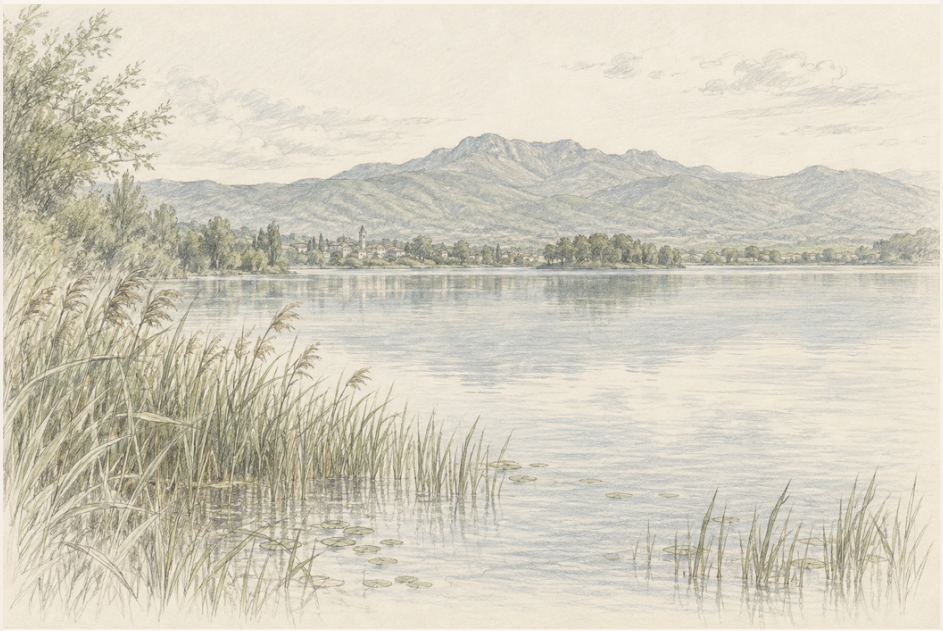
Bossi parlava al Nord: il ricordo non basta

L'articolo di Vittorio Feltri richiama il rapporto tra una proposta federalista e le comunità che chiedevano ascolto. La domanda di oggi è chi vuole rappresentarle e con quali impegni

Fonti: il Giornale · Agenzia Nova

MEMORIA E RAPPRESENTANZA

Dare voce ai territori, non soltanto celebrarli



Sul Giornale di oggi, Vittorio Feltri (giornalista) rievoca il suo incontro con Umberto Bossi nel 1987 e ne descrive il rapporto con operai, pensionati e comunità locali. Feltri racconta una politica costruita anche fuori dai luoghi del potere, capace di dare voce a persone che non si sentivano rappresentate.

È una testimonianza personale, non un sondaggio sul Nord di oggi. Ci interessa perché richiama una domanda ancora aperta: chi difende il lavoro e le risorse dei territori? Il federalismo ha senso se risponde a quella domanda con poteri, responsabilità e servizi migliori, non se rimane soltanto un ricordo da celebrare.

Il confronto con la Lega attuale riguarda la scelta politica, non la fedeltà a un'immagine del passato. Il 6 ottobre, a Filorosso su Rai3, Salvini ha ribadito che il partito deve occuparsi di tutta Italia, come riferisce Agenzia Nova. Ma occuparsi dell'intero Paese non risponde alla richiesta di dare ai territori del Nord maggiore capacità di decidere.

Per noi la Lega di Salvini, nazionale e nazionalista, resta centralista. Non contestiamo l'appartenenza all'Italia: contestiamo la concentrazione delle decisioni a Roma. Il patriottismo non è il nazionalismo, e difendere il Paese non obbliga a lasciare Regioni e Comuni dipendenti da ogni scelta dello Stato centrale.

Sosteniamo la proposta autonomista e federalista di Patto per il Nord perché vuole riaprire questo confronto. Va sostenuta con un programma preciso: quali competenze affidare ai territori, quali risorse servono e come i cittadini possono controllarne l'uso. L'eredità di Bossi non si difende con una commemorazione in più: si difende affrontando i problemi di chi lavora oggi.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

La voce del Nord deve contare nelle scelte

Il ricordo di un leader può spiegare da dove nasce una domanda politica. Non dimostra, da solo, che quella domanda abbia già trovato risposta.

Rappresentare i territori significa indicare quali decisioni devono prendere Regioni e Comuni, con quali mezzi e con quali controlli.

A Patto per il Nord chiediamo di rendere concreta la proposta federalista. Alla Lega di Salvini chiediamo perché l'interesse nazionale debba prevalere sulla possibilità dei territori di scegliere.

Una sola domanda

Chi vuole rappresentare il Nord è disposto a dare ai suoi territori poteri certi, oppure chiede soltanto di affidarsi ancora alle decisioni di Roma?

UNA PROPOSTA PER IL NORD

Il federalismo deve servire a chi lavora

Fonti: AGI · Federtrasporto · il Giornale · Agenzia Nova · Patto per il Nord Como



Un'impresa deve sapere quanto tempo richiede una consegna. Un lavoratore deve poter raggiungere il posto di lavoro. È da esigenze come queste che, per noi, deve partire una proposta per il Nord. Non basta proclamare l'importanza dei territori: bisogna rendere più semplice viverci, lavorarci e amministrarli.

Lo studio sui trasporti e il ricordo di Bossi pongono questioni diverse. Il primo riguarda il funzionamento dell'economia; il secondo richiama un'esperienza di rappresentanza politica. Il peso economico non si traduce automaticamente in consenso. Spetta a chi propone il federalismo dimostrare perché decisioni più vicine ai cittadini possano risolvere meglio i loro problemi.

La Valle Intelvi mostra perché il confronto deve riguardare anche gli effetti locali dei cantieri. Patto per il Nord Como chiede di discutere la collocazione dell'impianto previsto a Castiglione. Per noi ascoltare i residenti non significa rinunciare alla Tremezzina: significa spiegare le scelte e verificare le alternative, senza promettere soluzioni non ancora valutate.

Per questo la scelta nazionale di Salvini non ci convince. Nel nostro giudizio, la Lega nazionale e nazionalista ha indebolito la difesa delle decisioni locali. Chiediamo al suo segretario di spiegare quali poteri vuole affidare al Nord. Il richiamo all'unità del Paese non può sostituire una risposta su competenze e finanziamenti.

Patto per il Nord, di cui sosteniamo la proposta autonomista e federalista, deve trasformare questa richiesta in impegni comprensibili. Per ogni competenza proposta servono risorse adeguate; per ogni spesa servono controlli e responsabilità. Il federalismo non assolve automaticamente gli amministratori locali: dà ai cittadini più strumenti per giudicarne il lavoro.

Citare una comunità in un discorso non significa rappresentarla. È rappresentata se può influire sulle scelte che riguardano servizi, collegamenti e denaro pubblico. Questo chiediamo alla politica: non un omaggio al Nord, ma il potere di decidere e il dovere di rispondere dei risultati.

La rappresentanza conta se cambia chi decide

Non basta dare un nome al Nord: bisogna permettere ai suoi territori di scegliere le priorità e rispondere ai cittadini

Collegamenti

Priorità fondate sull'utilità, con costi, tempi e responsabilità dichiarati

Poteri

Competenze certe ai territori e risorse adeguate per esercitarle

Controlli

Conti comprensibili e cittadini in grado di giudicare chi amministra

Bussola Nord

IDEE • FATTI • NORD

Il Nord non chiede un'altra promessa: vuole strade utili e poteri veri

Mappe e disegni generati con IA: illustrazioni artistiche, non documentazione degli eventi.

I Daily di Bussola Nord sono prodotti con assistenza dell'intelligenza artificiale e sono sempre sottoposti a revisione umana prima della diffusione.

Bussola Nord - Blog di opinione politica - Contatti: info@bussolanord.it - ID BN-20261007133454-8F1C3D51D7 - Media sintetici dichiarati